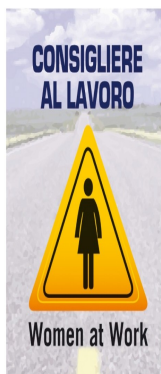




MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

NOTA STAMPA

CAGLIARI, 29 LUGLIO 2019

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2019

Dalle nuove Giunte comunali della Sardegna, tra luci e ombre, una maggiore attenzione per la parità di genere

“Esprimo grande soddisfazione nel constatare il pieno rispetto del principio dell'equilibrio di genere nella formazione delle Giunte della maggior parte dei Comuni coinvolti nell'ultima tornata elettorale in Sardegna”, così la Consigliera di Parità della Regione Sardegna Maria Tiziana Putzolu.

Dei dodici comuni con oltre tremila abitanti che, dopo le elezioni amministrative del maggio-giugno 2019, avevano l'obbligo di formare Giunte nel rispetto della norma sul riequilibrio di genere, risulta infatti che tutti l'abbiano rispettata. Con l'eccezione, per motivi diversi, di Sorso, San Gavino Monreale e Bosa.

“La norma dalla legge 56 del 2014, conosciuta come Legge Del Rio, è chiarissima”, così Tiziana Putzolu, *“nelle giunte dei Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico.”*

Le due città maggiori, Cagliari e Sassari, presentano lo stesso equilibrio: 4 donne e 5 uomini nella Giunta comunale (il 40%), a fronte di una presenza femminile in Consiglio del 31,4% e 22,9% rispettivamente.



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

“La partecipazione femminile alla politica risulta mediamente essere più bassa “a monte”, dalle candidature alle scelte da parte degli elettori, più che nell'esito delle scelte politiche nella formazione dell'organo esecutivo” sostiene la Consigliera, che si è avvalsa nella lettura dei dati della collaborazione di uno studio commissionato dal suo Ufficio al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Cagliari.

Sinnai, Tortolì e Villagrande Strisaili, Alghero e Serrenti hanno formato delle Giunte rispettose della legge Del Rio e il numero di donne elette nei Consigli comunali, in questi casi, mostra una forbice fra il 23 e il 46 per cento.

Sorso e Villasimius presentano invece le criticità maggiori. A Sorso la Giunta non rispetta l'equilibrio di genere essendo composta per il 33% da donne. Villasimius un caso emblematico, con una sola donna in Consiglio comunale, un rapporto di 1/11, mentre la Giunta risulta essere formata da 2 donne e 3 uomini.

La variabilità del quadro politico è rappresentata dai casi di Bosa, San Gavino Monreale e Monserrato: entrambi comuni sono particolarmente virtuosi sul fronte della rappresentanza femminile nel Consiglio comunale (52,9 %). Però nessuno dei due comuni rispetta l'equilibrio di genere (entrambe sotto il 40% previsto dalla legge), ma in maniera opposta: mentre a San Gavino Monreale la Giunta risulta composta da 2 donne e 4 uomini, a Bosa è composta da 2 uomini e 4 donne. Stessa situazione a Monserrato, con 4 assessore e due assessori e alcune deleghe ancora vacanti.



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Nello spirito istituzionale della piena collaborazione e sinergia con gli attori della società civile che ha caratterizzato il lavoro dell'Ufficio negli ultimi due anni, la Consigliera ricorda infatti l'importanza della normativa che regola l'equilibrio di genere nella composizione delle Giunte Comunali, nelle quali nessun genere deve essere sottorappresentato.

Non si tratta di una questione meramente formale, prosegue Putzolu: *“È importante che la Pubblica Amministrazione rispetti la normativa perché una Giunta comunale formata da uomini e donne in maniera bilanciata rispecchia la composizione della società. L'auspicio è quello di una maggiore partecipazione femminile a tutte le fasi della politica, dalle candidature ai Consigli comunali. Il principio di non discriminazione sul lavoro per le donne si alimenta del riconoscimento anche simbolico del valore delle donne nella gestione del potere, in una misura che ne agevoli la partecipazione alla vita civile”.*

La Consigliera di Parità esprime quindi soddisfazione per l'attività di quei Comuni “virtuosi” che hanno operato positivamente e rispettato le regole, che rappresenta una più forte consapevolezza rispetto agli anni passati del fatto che è necessario andare verso una società che può dirsi migliore solo se rispecchia nelle sue espressioni democratiche il volto nobile della vita reale.

La Consigliera Regionale di Parità

Maria Tiziana Putzolu

Attività di comunicazione dell'Ufficio: Francesca Madrigali (cell. 340 1574372)